

COMUNICATO STAMPA

18/01/2010

RICCA: IL PANE COME PRODOTTO DI ALTA QUALITA'

Illustrato il disegno di legge sulla panificazione piemontese

Si è svolto ieri, domenica 17 gennaio, l'incontro organizzato a Strambino "La tradizione in evoluzione: un dialogo curioso su pane e grissini" cui hanno partecipato anche il presidente dell'Unione Regionale dei Panificatori del Piemonte, Piero Rigucci, ed il presidente dell'Associazione Artigiana Panificatori della Provincia di Torino Giovanni Gai.

L'incontro è stato organizzato dall'Assessorato Regionale al Commercio per sostenere due obiettivi: il primo per offrire un momento di informazione ai consumatori sullo stato attuale della panificazione, sulla qualità e la tracciabilità del prodotto; il secondo per valorizzare l'arte bianca che rappresenta un segmento significativo della nostra economia.

Nel corso dell'incontro è stato anche esposto il **disegno di legge sulla panificazione di qualità** predisposto dall'assessorato al commercio.

*<< Gli obiettivi del disegno di legge – spiega l'assessore regionale al commercio **Luigi Ricca** – si rifanno alla volontà di tutelare la panificazione di qualità offrendo al consumatore informazioni puntuali sulle tecniche di confezionamento del pane. Oggi infatti possiamo trovare in commercio un pane ottenuto per completamento di cottura effettuato direttamente nel punto vendita, ma anche un pane ottenuto per cottura di impasti congelati o surgelati che sono poi scongelati e cotti nel punto vendita. Con l'iniziativa della Regione si vuole valorizzare la peculiarità qualitativa delle attività di panificazione esplicitando con chiarezza le modalità di produzione e di vendita del pane e rispondendo alle aspettative dei consumatori eliminando la asimmetria informativa fra chi vende e chi compra >>.*

Il confronto che si è tenuto a Strambino ha evidenziato come ci sia stata una grande evoluzione sia nel consumo sia nella produzione del pane. E' questo infatti il componente per eccellenza del nutrimento nella tradizione occidentale. Si pensi ad esempio che l'Italia è al quarto posto in Europa per consumo annuo pro capite di pane dopo Germania, Danimarca e Austria. I mutamenti negli stili di vita, uniti forse ad una errata informazione alimentare, hanno tuttavia e purtroppo abbassato drasticamente il consumo pro capite di pane.

*<< Con questo disegno di legge – prosegue **Ricca** – si vuole inoltre attribuire un marchio di qualità del pane a tutela delle produzioni tipiche che caratterizzano molti dei nostri paesi piemontesi ed in particolare quelli delle zone montane più periferiche. Naturalmente grande importanza è data alla promozione della formazione e agli incentivi a sostegno del praticantato per avvicinare un maggior numero di giovani alla professione >>.*